



Lettera aperta al Presidente del Consiglio Matteo Renzi

Ill.mo Presidente del Consiglio

Siamo il gruppo di cittadini del comune di Montecatini Terme, che ha fondato “ORA”, una lista civica di ispirazione moderata e pragmatica la cui rappresentante, Avv. Silvia Motroni, è consigliere comunale delegato dal Sindaco ai grandi eventi del turismo e dello sport.

Ci permettiamo di scriverLe perché Lei, con la Sua azione politica, ha dimostrato sensibilità anche per quelle problematiche legate ai territori che, di solito, non richiamano l'attenzione dei media nazionali, ma la cui soluzione rappresenta, per le persone che vivono all'interno di quella realtà, l'unica opzione per avere ancora un futuro.

Le nostre terme, raro esempio di perfezione dell'architettura liberty, per oltre un secolo sono state le ambasciatrici nel mondo della bellezza toscana, dell'ospitalità e del benessere. La lungimiranza, prima di tutto del Granduca Leopoldo e in seguito degli urbanisti, architetti e di una classe imprenditoriale di albergatori e commercianti ha creato nel tempo una simbiosi armonica che fino alla fine degli anni ottanta ha funzionato talmente bene che ancora oggi è impossibile scindere la città dalle sue terme e viceversa. In seguito, investimenti sbagliati, errori nella privatizzazione, nella gestione, nelle valutazioni sul futuro del comparto e, infine, la crisi economica internazionale dell'ultimo decennio, hanno messo in ginocchio tutto il sistema terme-città provocando una deriva e un degrado a cui nessuno pare saper mettere fine. Oggi le quote della società Terme di Montecatini S.p.A. sono divise tra Regione Toscana e Comune di Montecatini, cosa che ha sempre tranquillizzato la nostra città presupponendo che il settore pubblico garantisse maggiormente di un privato tutti gli interessi e le sensibilità proprie di una comunità.

Avevamo addirittura intravisto una luce in fondo al tunnel quando, alla vigilia delle ultime elezioni regionali, l'attuale Governatore della Toscana Enrico Rossi, in un'assemblea pubblica e di concerto con l'amministrazione comunale, ha manifestato la volontà, anche attraverso delibere regionali, di voler investire, per la propria quota parte, quanto necessario per un serio e definitivo piano di rilancio. Oggi la nostra amministrazione comunale, non senza difficoltà, sta cercando di raccogliere i fondi per l'investimento necessario mentre da parte dell'altro socio si riscontrano lentezze, tatticismi, scarso entusiasmo, tanto che molti cittadini cominciano a chiedersi cosa impedisca la realizzazione di un impegno pubblicamente assunto che se disatteso metterebbe assolutamente in ginocchio, per sempre, l'economia, la storia, la cultura, la vita stessa di migliaia e migliaia di famiglie.

Probabilmente ciò che sta accadendo è che tra personalismi, burocrazia, politicose, lotte interne, sulle spoglie di un'intera comunità si combatte una guerra che poco ha a che fare con il rilancio economico, sociale e culturale di Montecatini Terme.



Ci rivolgiamo a Lei perché da sindaco di Firenze ha parlato spesso di quanto la bellezza sia il valore aggiunto della nostra terra e quindi non può essere insensibile allo spreco di bellezza che oggi le diatribe politiche determinano con il loro contenzioso. Non sappiamo se Lei ha mai visitato i nostri stabilimenti storici, ma se vuol vivere l'esperienza della "bellezza che ti salta addosso" fino alla commozione, La invitiamo un giorno qualsiasi, magari quando è di ritorno verso casa, a una piccola deviazione, anche di pochi minuti, perché siamo certi che Lei, da quel momento, da "uomo del fare", comincerà a "fare" insieme a noi.

Noi La aspettiamo fin da adesso, da Presidente del Consiglio, da segretario del PD o da semplice italiano amante della bellezza, per aiutarci nella impresa di riportare Montecatini Terme al ruolo che le compete. Qui c'è davvero bisogno di Lei.
Grazie.

Avv. Silvia Motroni

Il Direttivo

Montecatini Terme 9 giugno 2016